

Una piccola misura a favore dei lavoratori ...non fa primavera!

“Finalmente meno tasse per i lavoratori dipendenti. Un primo e importante risultato della lotta e della mobilitazione del sindacato. (sottolineatura nostra!)

Ora andremo avanti per una riforma fiscale complessiva”. “A partire da 16 milioni di lavoratori avranno un beneficio economico in busta paga attraverso il taglio dell’Irpef. Per quattro milioni e mezzo sarà la prima volta grazie ad una nuova detrazione. Si tratta di un aumento dello stipendio netto che coinvolgerà tutti i lavoratori con un reddito annuo inferiore a 40.000 euro. Le lavoratrici e i lavoratori che in questi anni sono stati maggiormente penalizzati dal peso della tassazione vedranno finalmente un miglioramento delle loro condizioni”

Così la Cgil nazionale commenta l’esito dell’incontro di Venerdì a Palazzo Chigi tra Governo e organizzazioni sindacali sui temi fiscali.

Il provvedimento indica:

Reddito da lavoro dipendente beneficiati	Quanto si prende nel 2020 (sei mesi)	Quanto si prende nel 2020 (al mese)	Quanto si prende nel 2021 (all'anno)
8.000	0	0	0
8.200*	600	100	1.200
28.000	600	100	1.200
29.000	583	97	1.166
30.000	566	94	1.131
31.000	549	91	1.097
32.000	532	89	1.063
33.000	515	86	1.029
34.000	497	83	994
35.000	480	80	960
36.000	384	64	768
37.000	288	48	576
38.000	192	32	384
39.000	96	16	192
40.000	0	0	0

* I beneficiari degli 80 euro (dagli 8.200 euro di reddito fino a 24.600 euro) aggiungeranno 20 euro al mese

L’intervento di riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti prevede un sistema misto tra bonus e detrazioni. Conferma ed aumento a 100 euro per chi già percepiva il “bonus 80 euro”; detrazioni che consentono di avviare un intervento strutturale del sistema fiscale per la platea dei nuovi beneficiari.

La misura sarà quindi così specificata:

- **coloro che hanno un reddito tra 8.200 euro e 24.600 euro lordi** avranno diritto ad una ulteriore riduzione delle tasse di 240 euro l’anno (sono coloro che percepiscono il “bonus 80 euro” che sarà portato a 100 euro);

- **coloro che hanno un reddito tra i 24.600 euro e i 28.000 euro** e che oggi non percepiscono il “bonus 80 euro” o lo percepiscono solo parzialmente avranno diritto ad un beneficio mensile fino a 100 euro;
- **coloro che hanno un reddito tra i 28.000 euro e i 35.000 euro** avranno, con le detrazioni, una riduzione delle tasse di almeno 80 euro;
- **coloro che hanno una retribuzione annua tra i 35.000 euro e i 40.000 euro** avranno una detrazione che si abbassa gradualmente fino ad azzerarsi. Tra i percettori dell’attuale “bonus” (circa 11,7 milioni) e la nuova platea di lavoratori dipendenti (4,3 milioni) il provvedimento sulla riduzione del cuneo fiscale riguarda complessivamente 16 milioni di lavoratori e lavoratrici.

Nella certezza che questo si avveri (luglio 2020), se non viene applicato il principio della progressività fiscale, se il contrasto all’evasione sarà solo effetto annuncio, come si potrà rendere reale questo progetto? Sarà un boomerang per la classe lavoratrice quella che paga tutto alla fonte ... e che di servizi ne vende poco, per non parlare di assistenza soprattutto per chi non è autosufficiente scaricato tutto sulle famiglie.

E che dire degli incapienti? Quelli che non arrivano a neanche gli 8000 euro? Certamente si tratta di fare ordine perché fra i molti ci sono forme di abuso e di elusione ma il lavoratore è il soggetto debole di questa catena. Denunciare significa perdere lavoro, subire ricatti, essere esclusi dal ciclo produttivo. Persino multati, come vuole il decreto sicurezza di Salvini come è accaduto ai 21 operai della [Tintoria Superlativa di Prato](#) con sanzioni fino a circa 4.000 euro ciascuno perché avevano protestato per le condizioni di sfruttamento.

Da lungo tempo si dice che sono necessari provvedimenti di carattere sociale e contrattuale a partire dall’estensione a tutti dei Contratti Nazionali, la cancellazione di quelli pirata o abusivi ma sono ancora parole!

Dicono che la prossima tappa sarà il tema delle PENSIONI per una “discussione” sulla Riforma Fornero. L’avvio di due commissioni su la separazione della spesa assistenziale da quella previdenziale e quella sui lavori gravosi. (di cui quello dell’autista del nostro comparto)

Come funziona il taglio del cuneo

Da 8.200 a 24.600
euro lordi anno

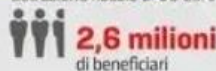
il beneficio del vecchio Bonus Renzi sale da 80 a 100 euro lordi al mese



11,7 milioni
di beneficiari

Da 28 a 35 mila
euro di reddito

detrazione fiscale di 80 euro mese



2,6 milioni
di beneficiari

TOTALE
BENEFICIARI
16 milioni
compresi 4,3 milioni
sino ad ora esclusi
dal bonus

COSTO
3 miliardi di euro
DECORRENZA
1° luglio 2020

Da 24.600 a 28.000
euro lordi anno

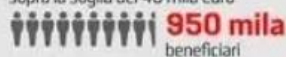
100 euro/mese compresi quanti sino a ieri erano compresi nella fascia 24.600-26.600 euro e percepivano in maniera decrescente il bonus da 80 euro



750 mila
beneficiari

Sopra i 35 mila
euro di reddito

detrazione fiscale da 80 euro/mese decrescente che si azzerava sopra la soglia dei 40 mila euro



950 mila
beneficiari

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE BENEFICIARI	QUANTO SI PRENDE NEL 2020		QUANTO SI PRENDE NEL 2021
	Sei mesi	Al mese	All'anno
8.000	0	0	0
8.200	600	100	1.200
28.000	600	100	1.200
29.000	583	97	1.166
30.000	566	94	1.131
31.000	549	91	1.097
32.000	532	89	1.063
33.000	515	86	1.029
34.000	497	83	994
35.000	480	80	960
36.000	384	64	768
37.000	288	48	576
38.000	192	32	384
39.000	96	16	192
40.000	0	0	0

20-01-2020